d'Italia e che minacciano e compromettono i seminati a grano, e che vanamente si potrebbero combattere in altro modo. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Samoggia ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri dell' interno, delle finanze, del tesoro e dei lavori pubblici, per sapere se intendano di comunicare alla Camera i documenti dai quali risulti in modo chiaro quanti furono i proventi annuali dei centesimi addizionali fino al 30 giugno 1914, proventi di cui nella legge 12 gennaio 1909, n. 12, e come furono distribuiti fra le provincie e i comuni di cui nell'articolo 2 della legge medesima, e per le opere fatte a cura dello Stato sul fondo medesimo. (*Gli interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Albanese, Toscano ».

« Il sottoscritto chiede d' interrogare il ministro dei lavori pubblici, se egli crede (nello intento di ovviare al disagio eccezionalmente grave prodotto, oltre che dalla normale disoccupazione, dalla presenza in Patria di molti emigrati) provocare lo stanziamento di nuovi fondi sia per continuare i lavori iniziati, sia per iniziarne altri specialmente nel circondario idraulico di Este. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Arrigoni. »

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della guerra, circa il miglioramento della carriera dei maestri di banda nel Regio esercito, i quali non chiedono alcun aumento di stipendio ma soltanto l'assegnazione di gradi corrispondenti alla loro anzianità di servizio e alle più ovvie convenienze disciplinari. (*Gli interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Agnelli, Cermenati. »

« Il sottoscritto chiede d' interrogare il ministro dell'istruzione pubblica: 1° per sapere se creda conforme ai principî di giustizia amministrativa e giovevole agl'interessi dei maestri e della scuola la lunga inazione della Sezione per l'istruzione primaria della Giunta del Consiglio superiore, chiamata per legge a dare il parere sulle parecchie centinaia di ricorsi, sui quali deve pronunziarsi il Ministero;

2° per conoscere i suoi intendimenti sulla necessità di assicurare con norme precise il regolare funzionamento della Sezione stessa. (*L' interrogante chiede la risposta scritta*).

« Soglia ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare i ministri delle finanze, del tesoro e dei lavori pubblici, sulla causa determinante il grave sconcio per l'edilizia della città di Cosenza e per gli stessi interessi dello Stato, lasciandosi da oltre un decennio iniziati e poi abbandonati i lavori dell'edificio delle finanze sui ruderi di altro edificio. Tale costruzione dovea eseguirsi in base alla legge 8 luglio 1903, n. 322 insieme a simile costruzione in Catanzaro, dove è già un fatto compiuto; mentre a Cosenza lo Stato paga oltre 15 mila lire di fitto, e un'area edilizia importante resta inutilizzata e deturpante in una città colpita da terribile crisi edificatoria per deficienza di suolo. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Serra ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere quando l' Amministrazione delle ferrovie ripristinerà il servizio di navigazione Napoli-Palermo e viceversa secondo le norme stabilite nella legge 5 aprile 1908. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Restivo, Andrea Finocchiaro-Aprile, Eugenio Rossi, Di Stefano, Parlapiano, Bruno, Tasca ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della marina, per sapere con quali criteri ed in virtù di quale legge si tenti di sopprimere del tutto i fanalisti civili dei porti, sostituendoli con quelli militari. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Ollandini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio e il ministro dei lavori pubblici, per sapere se non credano necessario e urgente di provvedere a nuovi stanziamenti i quali consentano una politica di lavori pubblici atta a fronteggiare la grave disoccupazione che tiene in pericoloso fermento la regione Veneta, e di liberare, almeno per quanto è possibile, dalle fastidiose e dannose pastoie burocratiche la esecuzione dei lavori già deliberati e di quelli che dovranno eseguirsi. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Romanin-Jacur ».

PRESIDENTE. Le interrogazioni testè lette saranno inscritte nell'ordine del giorno, trasmettendosi ai ministri competenti quelle per cui si chiede la risposta scritta.